

Cassano Magnago, le scuole riaprono a settembre “in piena sicurezza”

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2020



«Se si fossero affidate le linee guida per la riapertura delle scuole agli enti comunali, probabilmente avremmo iniziato prima. I comuni conoscono benissimo i propri istituti, ben diversi da quelli di Milano o dei paesi del centro Italia». Una conferenza di Comune e scuole per un annuncio importante: **a settembre si riparte in piena sicurezza.**

Cassano Magnago è pronta a far tornare gli alunni nelle proprie scuole, come hanno garantito il primo cittadino **Nicola Polisenò** e i dirigenti dei diversi istituti presenti sul territorio.

Piena collaborazione tra Comune e scuole

Tutti hanno sottolineato il lavoro congiunto delle varie parti per riorganizzare il domani, settembre, ormai alle porte. «L'impegno maggiore è stato riorganizzare gli spazi all'interno della scuola» sottolinea la dirigente dell'**Istituto Comprensivo Cassano II Ada Vantaggiato**. «Ma, grazie a un lavoro iniziato ormai da tempo, potremo garantire per la primaria e la secondaria l'orario scolastico stabilito. Sull'infanzia dobbiamo ancora lavorarci; le linee guida suggerirebbero di ridurre il numero degli studenti, ma stiamo valutando».

90mila euro dallo Stato per l'«edilizia leggera»

Gli interventi per apportare migliorie alle scuole e per ridisegnare gli spazi interni sono già iniziati in tutti gli istituti comunali e si protrarranno per tutto agosto. Come ha dichiarato Polisenò, Cassano potrà disporre di 90mila euro per i lavori di “edilizia leggera”: **piccoli interventi mirati e poco invasivi per adattare gli spazi scolastici alle misure anti-Covid.**

«I primi 15 giorni di scuola – spiega il sindaco – saranno dedicati alla spiegazione delle regole di ingresso e uscita; le scuole avranno ingressi differenziati. Servirà inoltre grande attenzione da parte dei genitori che dovranno evitare assembramenti: lo sforzo fatto all'interno non deve essere vanificato all'esterno. Ma, considerato l'ottimo dialogo che abbiamo avuto con i genitori – noi e le scuole stesse – credo non ci saranno problemi».

Piena soddisfazione anche dal dirigente **Giuseppe Oliveri**, dell'**Istituto Comprensivo Dante Alighieri**: «In questo mese abbiamo pensato a un ridisegnamento degli ambienti interni, ma credo che avremo bisogno di pochi interventi. Posso garantire che la nostra offerta formativa sarà la stessa di sempre». E rivendica il lavoro fatto nei duri mesi di lockdown: «Non abbiamo mai dimenticato chi aveva bisogno. Durante la quarantena **abbiamo dato in comodato d'uso 70 dispositivi elettronici a chi ne avesse bisogno**, per seguire le lezioni da casa».

«Le scuole paritarie sono state dimenticate dallo Stato»

Una piccola polemica aperta dal dirigente scolastico della **scuola d'infanzia Aquilone Walter Scalco** nei confronti del governo, reo di aver «dimenticato» le scuole paritarie: «Ringrazio il Comune che ci è

stato vicino; il governo invece no. Come scuole paritarie abbiamo fatto un bel cammino. Abbiamo attivato i centri estivi, e credo possano essere un bagaglio prezioso per capire di cosa avremo bisogno e di cosa dovremo stare attenti. Abbiamo responsabilizzato le famiglie con il patto scuola-famiglie: spero lo rifaremo. La nostra scuola, pur essendo stata costruita nel '74, è già pronta per utilizzare gli spazi in modo innovativo; il merito è dell'architetto **Carlo Moretti**, che sapeva vedere lungo».

Sui centri estivi il sindaco e l'assessora **Elena Maria Giardini** hanno espresso grande soddisfazione: «Non ho mai ricevuto lamentele o segnalazioni» dichiara il sindaco. «Ho potuto visitarli spesso – aggiunge l'assessora – e ho constatato che l'igienizzazione delle mani è diventato un rito imprescindibile per i bambini, quasi un gioco. Quelli più grandi hanno capito l'importanza di indossare la mascherina. Ora chiedo ai genitori di aiutarci a far rispettare le regole».

[Marco Caccianiga](#)

caccianiga.marco@yahoo.it